

### Sinergie



**I**l turismo non convenzionale ha la febbre! Sicuramente *febbre di crescita*, ma pur sempre febbre, da curare con una terapia d'urto, se si vogliono tenere a bada le complicanze.

I fatti della Federcampeggio, e non solo, ci intristiscono. Purtroppo continuano ad aleggiare litigiosità e nervosismi fuori misura, di cui è bene parlare a viso aperto e subito.

Bisognerebbe che ogni organismo di questo variegato mondo facesse una riflessione sui progetti di sviluppo da perseguire e su come rapportarsi con gli altri elementi, prima di proseguire nella fin troppo facile opera di proselitismo. Il turismo itinerante possiede in se motivi dirompenti, capaci di far breccia sugli amanti dell'aria aperta, gli stessi, a rimanere critici verso gli organismi, che li rappresentano, siano essi Federazioni, Coordinamenti, Unioni, Associazioni, Club, Gruppi o altro.

Invece, con un progetto più articolato si potrebbe governare il passaggio tra la concezione del *camperista* "invadente e sporcaccione" alla nuova realtà di *camperista* "consapevole e discreto", protagonista d'incontri con culture diverse e portatore di sostegno economico verso la comunità, che l'ospita.

La legge quadro sul Turismo demanda alle Regioni la programmazione economica e lo sviluppo del settore: ecco perché, prima di pensare a portavoce nazionali o a lobbies, bisognerebbe costruire organismi locali funzionali alle specifiche realtà.

Presso ogni Regione, magari coordinata dall'Assessorato preposto, sarebbe necessaria l'azione autorevole di una "consulta sul turismo sostenibile" dove gli interessati, più o meno organizzati, potessero interfacciarsi con pari dignità con chi persegue finalità simili.

Non solo la domanda, ma anche l'offerta dovrebbe partecipare attivamente alla consulta: promozione turistica, enti territoriali, pro loco, artigiani, agriturismo, campeggi, organizzatori di eventi locali, ambientalismo, ecc., naturalmente oltre al mondo dell'associazionismo ed all'editoria.

Serve un tavolo intorno al quale far discutere le forze operanti nel settore, le quali, pur conservando le proprie peculiarità, in autonomia ed in piena libertà d'azione, possano perseguire le linee guida tracciate collettivamente dall'organismo democraticamente costituito.

Di ciò e di altro si è parlato a *Roma città del plein air*, durante un simpatico, quanto estemporaneo incontro, che ho avuto l'onore di presiedere, tra i Presidenti di una ventina di associazioni alla presenza del Dr. Jannucci, che si è preso carico delle conclusioni.

Siamo rimasti d'accordo nel dover continuare il discorso alla prossima edizione. Nel frattempo, ognuno si è impegnato a fare uno sforzo per apportare qualità al "turismo itinerante" stringendo alleanze diversificate e ad ampio raggio.

A Roma è nato un embrione di politica sinergica e con orgoglio abbiamo potuto constatare come il successo della manifestazione *Roma, città del plein air* è da attribuirsi alla globalità degli organismi (alcune diecine) e a singoli operatori (centinaia) che hanno fermamente creduto nell'evento, condividendone gli obiettivi e prodigandosi seriamente per raggiungerli, ognuno per la propria parte.

Nel contempo è giusto affermare, scervi da sterili primogeniture, che senza l'azione della rivista *Plein Air*, difficilmente saremmo riusciti a convincere l'Amministrazione Capitolina nell'organizzare una così pulita, bella ed imponente festa di tutto il turismo itinerante.

Assocampi, da sola, non era mai riuscita a tanto, pur dopo tanta attività in ogni situazione da oltre un decennio (partecipando a commissioni, contribuendo ai lavori del Piano Regolatore, organizzando iniziative, convegni, eventi, il Giubileo del Camperista, proposte di legge, progetti pilota, mostre, ecc).

Lucido, a centrare le vere ragioni della manifestazione, è stato proprio il Sindaco Veltroni, che in poche battute ha dimostrato di apprezzare, condividere e promuovere le intenzioni di tutti indistintamente gli organizzatori. La sinergia dimostra che con medicamenti opportunamente somministrati possono svilupparsi effetti terapeutici utili a debellare la febbre di chi, con il turismo, dovrebbe cercare soprattutto serenità, distensione e tranquillità.

Pasquale Zaffina  
Presidente dell'ASSOCAMPI  
[archzaffina@tin.it](mailto:archzaffina@tin.it)